



CROTONE A Strongoli e Le Cannelle Due sbarchi non visti in 6 ore Approdati 156 immigrati

Calabria ▶ pag. 14

Immigrati extracomunitari appena sbarcati a Le Cannelle (foto d'archivio)



CATANZARO Incendi in tutta la città Prima giornata di caldo estivo e scoppia subito l'emergenza

Cronache ▶ pag. 16

Superlavoro per i Vigili del fuoco impegnati ieri su più fronti

Il commissario agli Affari economici Rehn: l'accordo salva-banche con il governo Rajoy "certifica" l'affidabilità di Eurolandia

Ue più stabile. Riflettori sui mercati

Madrid presenterà la «richiesta di prestito» il 21 giugno. La moneta unica progetto irreversibile

GLI AIUTI PER 100 miliardi di euro per la Spagna non sono un salvataggio bensì la vittoria della credibilità dell'Euro e dell'Ue, e un chiaro segnale per i mercati: il giorno dopo la richiesta di aiuti da parte di Madrid, il premier Mariano Rajoy, le autorità europee e il G7 cantano vittoria, mentre tra analisti e investitori monta il timore che il sostegno alle banche iberiche sia soltanto il primo passo verso un destino simile a quello della Grecia.

«Ha vinto la credibilità del progetto europeo, la solidità del nostro sistema finanziario» e l'Euro, che è un progetto «irreversibile», ha detto comunque ieri il premier spagnolo Mariano Rajoy che a soli cinque mesi dal suo insediamento ha dovuto già cedere alle pressioni di agenzie di rating, Eurozona e Bce, che cercano di sventare un altro «scenario Grecia» intervenendo a gamba tesa nella crisi spagnola. Una mossa apprezzata dal G7, che vede «un progresso verso una più rilevante unione finanziaria e fiscale nell'Unione europea».

Dopo aver spinto Madrid a chiedere gli aiuti, l'Europa guarda ai mercati, che oggi «si pronunceranno» sul piano di aiuti: l'accordo per il salvataggio delle banche spagnole in via di segnalazione «molto chiaro» sulla determinazione della zona Euro a salvaguardare la propria stabilità, ha detto ieri il commissario Ue agli Affari economici Olli Rehn.

La speranza delle istituzioni europee è che, «curando» in tempo la crisi delle banche iberiche, si possano evitare gravi ulteriori ricadute sul debito e dubbi sulla solvibilità del Paese. Certo, la preoccupazione resta, con un Paese appena declassato di tre gradini e ora sull'orlo del rating «spazzatura»: la Spagna non è riuscita a raggiungere gli obiettivi di riduzione del deficit per il 2012, e non ha saputo mettere un freno alle spese incontrattate dei governi regionali. Inoltre il governo deve ancora rifinanziare 47,3 miliardi di debito in scadenza a fine anno e le Regioni, tutte quante in rosso, hanno altri 15,7 miliardi che sono in scadenza nella seconda metà dell'anno. ▶ PAG. 2

EUROPEI 2012 - In vantaggio con Di Natale, poi raggiunta dalle «furie rosse» (1-1)

Ottima Italia, pari con la Spagna



Splendida acrobazia di Totò Di Natale, autore della rete del vantaggio azzurro nella ripresa

Magnifico esordio dell'Italia agli Europei che si stanno disputando in Polonia e Ucraina. Gli azzurri, ieri a Danzica, hanno conquistato uno splendido e prezioso pareggio contro la Spagna campione del mondo e d'Europa in carica. Botta e risposta nella ripresa: la Nazionale di Prandelli passa in vantaggio al 16' con Totò Di Natale su lancio di Pirlo, ma gli iberici reagiscono immediatamente e dopo soli tre minuti trovano l'1-1 con Cesc Fabregas. Nello stesso girone la Croazia ha battuto l'Irlanda del Trap 3-1. Oggi si giocano Francia-Inghilterra e Ucraina-Svezia.

«Davvero bravi, sono stati davvero bravissimi tutti». Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha condiviso le emozioni che sono state vissute dai tifosi azzurri di fronte allo spettacolo di Italia-Spagna. E alla fine di una giornata significativa, inizio della sua visita di Stato in Polonia, è voluto scendere negli spogliatoi della Gdansk Arena per fare i complimenti a tutti i calciatori della Nazionale. ▶ PAGG. 27-28-29-30

AZIONI KAMIKAZE Nessuna pietà: cristiani nel mirino dei fondamentalisti islamici

INFERNO NIGERIA, STRAGI NELLE CHIESE

KANO (NIGERIA). L'ennesima ondata di attacchi contro i cristiani in Nigeria trasforma nuovamente la domenica dei fedeli in un bagno di sangue. Un'autobomba e un commando armato hanno colpito ieri, rispettivamente, le chiese di Jos e Biu, gremite di fedeli, causando almeno 4 morti e diverse decine di feriti. E in serata è giunta «puntuale» la rivendicazione del gruppo estremista «Boko Haram», che da un paio d'anni sta

DATI BANKITALIA - Riscontrate pure forti disparità

Redditi degli operai giù del 3% in 10 anni

▶ PAG. 2

ormai mettendo a ferro e fuoco l'intera Nigeria con l'obiettivo di trasformarla in un califfato islamico e di cacciare i cristiani dal Nord del Paese. I due attacchi sono avvenuti entrambi in mattinata con dinamiche diverse

ma con il solito bersaglio: i cristiani che affollavano i due edifici religiosi per la celebrazione della messa domenicale. A Biu un commando di cinque uomini ha aperto il fuoco contro i fedeli. Poco dopo un'autobomba gui-

data da un kamikaze è deflagrata davanti alla Christ Chosen Church di Jos, nella Nigeria centrale, distruggendo l'edificio e innescando la rappresaglia della folla di fedeli nei confronti di alcuni passanti.

Le frange estremiste hanno ormai da tempo acuito le già forti tensioni in una Nigeria segnata da un'endemica instabilità, un difficile dialogo interreligioso e la costante minaccia di sequestri. ▶ PAG. 5

All'interno

SARÀ SCIOLTA SEL? Vendola pensa a un nuovo «soggetto politico»

▶ PAGINA 3

RIFORMA ELETTORALE Cresce il consenso per il ritorno al proporzionale

▶ PAGINA 3

CHRISTIAN OBODO Il calciatore nigeriano liberato

▶ PAGINA 5

ESAMI DI STATO Pronto il debutto del plico informatico per le prove scritte

▶ PAGINA 6

BENEDETTO XVI L'Angelus dedicato alle popolazioni colpite dal sisma

▶ PAGINA 7

EGITTO Smentite le voci della morte di Mubarak

▶ PAGINA 9

FORMULA UNO Gp del Canada, vince Hamilton Alonso è quinto

▶ NELLO SPORT

VIBO MARINA Italcementi Un corteo a difesa del lavoro



Operai davanti allo stabilimento

▶ PAGINA 23

SERRA SAN BRUNO Pentito svela i retroscena sulla faida dei boschi



L'omicidio di Damiano Vallelunga

▶ PAGINA 25

PLAYOUT La Vibonese crolla (4-0) a Mantova e precipita in D



Il centrocampista Corapi

▶ PAGINA 27

BANDO PER L'AMMISSIONE AL CORSO RICONOSCIUTO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

ESTETISTA QUALIFICATA

SEDE CORSO
Via Reggio Calabria 12
Catanzaro

ANNO FORMATIVO
2012/2013

CORSO A NUMERO CHIUSO

Numero Verde Chiamata Subito!!!
Numero Gratuito
800.729.991

www.adapformazione.it

Legislative in Francia



Sinistra avanti

Al primo turno delle legislative in Francia, dopo l'affermazione di Hollande alle presidenziali, la sinistra è in testa: la gauche nel suo insieme (socialisti, Verdi e Front de gauche) totalizza il 46,3% dei voti contro il 33,9 della destra (Ump e alleati) e il 14% del Fronte nazionale. ▶ PAG. 9

GENOVA Sabato notte, durante i festeggiamenti per la promozione della Sampdoria in serie A

Rissa tra ultrà, 5 feriti (tre gravissimi)

GENOVA. Doveva essere una festa, il ritorno della Sampdoria in serie A. E festa è stata fino a quando tre ragazzi sono finiti in ospedale in condizioni gravissime, accoltellati durante una rissa fuori da un bar della periferia genovese. Un'aggressione sulla quale pesa il sospetto che a ferire al polmone e al fegato i primi due e all'addome il terzo siano stati ultrà genoani.

Secondo la deposizione di alcuni testimoni, il gruppo di tifosi doriani, all'uscita da un bar, ha reagito agli sfottò di alcuni genoani. Sono comparsi coltelli e sono state spaccate bottiglie di birra,



Giovanni Vantaggiato ha agito da solo?

Movente debole
Attentato di Brindisi, il racconto di Vantaggiato non convince

▶ PAGINA 4

usate come armi. Alla fine sono rimasti a terra in cinque, tutti doriani: tre feriti gravi, altri due con lievi lesioni. Il pm di turno ha aperto un fascicolo e ipotizzato il tentato omicidio: perché due dei doriani più gravi sono tuttora in rianimazione. Entrambi sono stati accoltellati al torace e all'addome, hanno polmoni e fegato con profonde ferite. Anche loro due, con gli altri tre feriti, sono stati denunciati per rissa aggravata. E uno del gruppo, ferito lievemente con un coccio di bottiglia, era già stato denunciato per uno scontro con i genoani due anni fa. ▶ PAG. 4